



COMPAGNO.
L'Unità ti orienta, ti permette di fare conoscere la verità agli altri.

ABBONATI ANCHE TU!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In VIII pagina:
L'Indonesia all'indomani delle due elezioni
Articolo di D. N. Aidit, segretario del P. C. indonesiano

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 59

MARTEDI' 28 FEBBRAIO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

La propaganda elettorale

La legge per disciplinare la propaganda elettorale che è in questi giorni discussa al Senato può essere accettata da tutti in linea di principio. Si tratta essenzialmente di limitare l'affissione di manifesti elettorali in modo che i partiti politici vengano posti in condizioni di parità e sia impedita l'orgia di manifesti alla quale abbiamo assistito e partecipato nelle passate elezioni con enorme spreco di denaro e molta sporcizia per i muri e le strade delle nostre città. Progetti di legge in proposito erano stati presentati da parlamentari di opposizione alla Camera ed al Senato già prima delle elezioni del 1953, ma allora la maggioranza, tesa tutta e solo alla conquista della legge-truffa, non ne aveva voluto sapere. In seguito un progetto di legge fu presentato dall'onorevole Scelba, ancora ministro agli Interni. Il progetto però, secondo le famigerate direttive discriminatorie, fu designato come una trappola a danno di tutti i partiti, eccetto naturalmente, la D.C. che, bisogna sempre ricordarselo, ha a sua disposizione tutti i meccanismi statali e tutte le autorità polizieche.

La legge scelbiana consta di due disposizioni principali. Secondo la prima i manifesti dei partiti, gruppi, candidati partecipanti alle lotte elettorali dovranno essere affissi solo in spazi esposti in appositi tabelloni apprestati dai comuni. Norma senz'altro accettabile e che corrisponde a quella stabilita dalla legge francese. L'altra disposizione stabilisce che manifesti affissi direttamente o indirettamente alla campagna elettorale potranno essere affissi a parete di altri edifici o persone negli spazi comunemente riservati alle pubblicità affissioni. Disposizione impudica poiché, in sostanza, accordava molta più libertà ai non partecipanti alla competizione elettorale e quindi naturalmente ai comitati civici e ad altri organismi simili, i quali dispongono di larghi spazi mezzi finanziari di non dubbia provenienza.

Questa seconda disposizione è già stata modificata dalla Commissione che l'ha sostituita con un'altra la quale stabilisce che i manifesti di questa seconda categoria debbano essere affissi in altri tabelloni appositamente predisposti dai comuni. Manca però ancora ogni norma concernente questo secondo tipo di tabelloni, il che lascerebbe campo libero agli arbitri dell'autorità polizieche o comunali. Siccome però un emendamento aggiuntivo è stato presentato in proposito da un gruppo di senatori che è molto probabile che la questione possa essere risolta di comune accordo.

Ma questo non basta. Rimane infatti aperta una questione molto grossa che se non sarà risolta, farà veramente della legge una trappola scelbiana. Se infatti una qualsiasi associazione od un qualsiasi cittadino presenterà al questore un manifesto politico, ne otterrà l'autorizzazione, ne affiggerà migliaia di copie, pazando le normali tasse comunali e comunali. Il suo manifesto politico, senza riferimento a liste od a candidati, ma nessuno può negare che qualsiasi manifesto politico di tale natura, soprattutto durante una campagna elettorale, un manifesto elettorale che potrà influire sugli elettori. Il questore potrebbe negare l'autorizzazione ritenendo che il manifesto in questione sia indirettamente inerente alla campagna elettorale, e si dice.

Ma allora la libertà di propaganda elettorale, fino ad oggi completa e sottratta alle autorità polizieche, dipenderà da questi. Cioè dal governo, dal partito dominante e tutti i partiti di opposizione hanno mille ragioni per non accettare questo grande passo indietro, questa solenne delusione libertà di propaganda elettorale vigente in periodo elettorale.

L'evadente che deve essere in questa possibilità ad organizzazioni esistenti od improvvise, di intervenire nella competizione elettorale con maggiore libertà degli stessi partiti politici, tanto più che tutti sanno quali possano essere in pratica tali organizzazioni e di quali mezzi possano disporre per coprire i muri con i loro manifesti politici o pseudo-religiosi, anche se non direttamente elettorali. Solo così si avrà una legge onesta ed eguale per tutti. Per ciò le opposizioni di sinistra han-

IL DISCORSO DEL COMPAGNO LIZZADRI NELLA SOLENNE SEDUTA INAUGURALE

Si è aperto ieri il Congresso della C.G.I.L. con un glorioso bilancio di lotte e di vittorie

1300 delegati convenuti a Roma da tutta Italia - Il saluto di Novella al compagno Di Vittorio presente ai lavori I rappresentanti della FSM e di sedici paesi, tra cui l'URSS e la Cina - Il saluto della nuova C.d.L. di Trieste



Alla presidenza, durante la seduta inaugurale del Congresso della CGIL: Di Vittorio, Novella, Lizzadri, Bilossi e Salitani. Si intravedono anche gli altri due segretari confederali, Santi e Pesi

Le forze decise della democrazia italiana, le forze del lavoro e della produzione erano riuniti nell'accorrere in massa alle assemblee della Confederazione nazionale della CGIL. Come a Firenze, a Genova, a Napoli, si è rinnovata a Roma quella eccezionale atmosfera di appassionato fervore, di fraternità, di entusiasmo che caratterizza queste tappe del glorioso cammino della Confederazione generale italiana del lavoro. Da ogni parte del mondo, dall'Europa e dall'America, dall'Asia e dall'Africa, i rappresentanti dei sindacati fratelli sono venuti a recare la espressione della loro solidarietà, ad ascoltare e a fornire un'assistenza ed un consiglio. La gran folla degli invitati, le numerosissime personalità della politica e della cultura presenti, il compatto schieramento della stampa italiana ed estera sottolineano l'eccezionalità dell'avvenimento, il peso che questo Congresso è destinato ad avere.

Nuove occupazioni di feudi nel Catanese

Migliaia di braccianti e contadini sono partiti all'alba con le bandiere, accompagnati da mogli e figli

CATANIA, 27. — Un'altra grande giornata di lotta hanno vissuto oggi le campagne del Catanese, dopo le manifestazioni che nei giorni scorsi avevano già messo in movimento in decine di comuni della provincia, migliaia di braccianti e contadini, di mezzadri, di assegnatari, di operai e di cittadini, per chiedere terra, lavoro, applicazione ed estensione dell'imponibile, e l'uno del lavoro.

Così, all'alba di questa mattina, oltre 800 contadini di Ramacca con centinaia di cavalcature e di biciclette, con Lambette, motociclette e moped, si sono mossi dal paese in una colonna che occupava, per una lunghezza di circa due chilometri, lo stradale provinciale e si sono recati ad occupare il feudo Impennaci, 24 appartenente al marchese Gravina e sottratto ed assegnato da oltre un anno a 55 assegnatari. Ad essi, tuttavia, è stato finora negato il possesso, attraverso

emazione e solennità all'inizio del Congresso. Subito dopo, l'assemblea è stata in piedi, prorompendo in un grido di saluto e in una invocazione prorompente: è entrato Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, che per la prima volta ricopre in pubblico, al suo posto di lavoro, dopo la malattia che lo ha colpito. L'applauso si prolunga per diversi minuti. Il compagno Di Vittorio, che appare in ottima salute e in «fama» eccellente, risponde rispondendo al saluto e stringe decine di mani.

Il dito nell'occhio

Chiamata di correo

L'Unità ci avverte di mezzogiorno per avere attribuito alla delegata Plankova della delegazione ceca che ella non ha mai fatto, come testimonierebbe la Prava. E la cosa è possibile perché, non avendo noi un diretto osservatore ai lavori dobbiamo fidarci delle notizie ci avevano comunicato. Il proverbio insegna che fi-

ne dove siedono le delegazioni, i più ricchi applausi, poi l'intero Congresso in piedi, prorompendo in un grido di saluto e in una invocazione prorompente: è entrato Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, che per la prima volta ricopre in pubblico, al suo posto di lavoro, dopo la malattia che lo ha colpito. L'applauso si prolunga per diversi minuti. Il compagno Di Vittorio, che appare in ottima salute e in «fama» eccellente, risponde rispondendo al saluto e stringe decine di mani.

Il fesso del giorno

Gli studenti comunisti hanno confessato lo zampino russo negli incidenti di Madrid. Titolo del Corriere della Nazione

ANSMODEO

musica operistica e sinfonica. Nota l'assenza dei rappresentanti del governo, così solleciti nell'accorrere in massa alle assemblee della Confederazione nazionale della CGIL. Come a Firenze, a Genova, a Napoli, si è rinnovata a Roma quella eccezionale atmosfera di appassionato fervore, di fraternità, di entusiasmo che caratterizza queste tappe del glorioso cammino della Confederazione generale italiana del lavoro. Da ogni parte del mondo, dall'Europa e dall'America, dall'Asia e dall'Africa, i rappresentanti dei sindacati fratelli sono venuti a recare la espressione della loro solidarietà, ad ascoltare e a fornire un'assistenza ed un consiglio.

Il fesso del giorno

Gli studenti comunisti hanno confessato lo zampino russo negli incidenti di Madrid. Titolo del Corriere della Nazione

ANSMODEO

pubblica Democratica tedesca (Bombach), Repubblica federativa jugoslava (Viroda, Martjanovich), Lussemburgo (Frappart), Messico (Vicente Lombardo Toland), Olanes (Horta), Polonia (Klosiewicz), Romania (Ghiorghji Apostol), Ungheria (Saudor Gaspar).

Lungo cammino

A misurare il cammino che abbiamo percorso da quella che possiamo chiamare preistoria del movimento organizzato dei lavoratori, basti considerare le condizioni di lavoro e di vita nelle quali si trovavano gli operai e i braccianti di 60 e 70 anni or sono.

Il segretario della Camera del lavoro di Roma, compagno Mammucari, ha poi recato al Congresso il saluto dei lavoratori romani e in particolare dei 60 mila lavoratori ciliati in lotta da 8 mesi.

PRIMA GIORNATA AMERICANA DEL CAPO DELLO STATO

Il presidente Gronchi è giunto a Washington (le 19 italiane) alle 8 di sera, con un'ora di ritardo sul previsto a causa dei venti contrari che hanno ostacolato il volo dell'aereo.

Il segretario della Camera del lavoro di Roma, compagno Mammucari, ha poi recato al Congresso il saluto dei lavoratori romani e in particolare dei 60 mila lavoratori ciliati in lotta da 8 mesi.

Il presidente Gronchi e l'on. Martino ricevuti ieri da Eisenhower alla Casa Bianca

WASHINGTON, 27. — Il presidente Gronchi è giunto a Washington (le 19 italiane) alle 8 di sera, con un'ora di ritardo sul previsto a causa dei venti contrari che hanno ostacolato il volo dell'aereo.

Il segretario della Camera del lavoro di Roma, compagno Mammucari, ha poi recato al Congresso il saluto dei lavoratori romani e in particolare dei 60 mila lavoratori ciliati in lotta da 8 mesi.

101.000 fiorentini con la tessera '56 del PCI

La Federazione comunista di Firenze ha annunciato con un telegramma inviato alla Segreteria del PCI di avere raccolto il 100 per cento degli iscritti del 1955, avendo tessera 100.991 compagni per il 1956. I nuovi iscritti sono 4.137.



WASHINGTON - La cordiale stretta di mano fra Gronchi e Eisenhower (RadioFoto)

CON LA PARTECIPAZIONE DI METALLURGICI, CALZATURIERI E BRACCIANTI

Imponente giornata di lotta a Napoli Giovedì in sciopero 130.000 lavoratori a Varese

Oggi incrociano le braccia i 7000 lavoratori della Dalmine di Bergamo



NAPOLI - Un particolare del comizio svoltosi ieri nel corso dello sciopero nell'industria metalmeccanica e calzaturiera

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 27. — Una intensa giornata di lotta è stata vissuta oggi dai lavoratori napoletani.

Particolare rilievo è significato ha assunto lo sciopero, attuato con larghezza ed unità senza precedenti, nelle aziende metalmeccaniche e calzaturiere, al quale hanno partecipato, oltre l'organizzazione sindacale unitaria, anche la CISL e l'UIL. La CISL ha anche lanciato un manifesto nel quale si denuncia la grave situazione delle aziende napoletane del gruppo IRI, adducendo le incapacità dei dirigenti e chiedendone l'abbandono. Motivo fondamentale della lotta operata è la difesa delle industrie IRI minacciate dalla crisi.

I lavoratori napoletani, con lo sciopero di oggi, hanno ribadito la loro richiesta: cioè che venga posta fine allo sfruttamento dei lavoratori e al dilatare del lavoro gettato sulla strada, trentamila operai, provocando la chiusura di numerose industrie, e che

L'IRI attui una sana politica nelle sue aziende.

Quanto profondamente la classe operaia napoletana sia impegnata in questa lotta lo dimostrano le cifre degli scioperi di oggi: hanno scioperato per conto i Cantieri Navali di Castellammare, l'AVIS, la Bacini e Scali, gli Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli, l'IMM, la FAP, la Stanzieri, l'OMI, la Di Meo, l'ARPER, la Micaelambro, la Smette, l'OCREN, ha scioperato al 90%, i Meccanici al 90%, la Pirelli al 85%, la Redattoli al 85%, l'OPIS al 60, i Cantieri Polleggio al 50, la Bonomi al 45, l'IMI al 35, l'IMAM al 45, la Magnaldi al 37, l'OMI al 90%.

Nelle fabbriche dove per le ragioni aziendali non è possibile lo sciopero, si sono svolte assemblee delle maestranze nei quali è stata fatta l'effettiva valutazione dell'operato dei dirigenti e della loro efficienza. Industrializzazione della nostra città, per la difesa delle industrie IRI, contro ogni licenziamento. Al MIVA di Torre Annunziata è stato effettuato un sciopero di due ore.

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA NELLE MINIERE DELLA SICILIA

10.000 zolfatari hanno scioperato reclamando il saldo dei salari

Migliaia di famiglie alla fame - Colpita duramente l'economia di interi comuni

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 27. La giornata di oggi, nelle tre province zolfifere di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, è stata caratterizzata dal completo sciopero attuato dagli zolfatari per rivendicare da un canto l'adozione di quei provvedimenti che si rendono indispensabili per alleviare e fronteggiare la grave crisi che travaglia l'industria mineraria (provvedimenti nei quali si sono promossi dai quattro comuni di Roma e di Torino) e, dal canto altro, per chiedere l'immediato pagamento dei salari arretrati.

A quest'ultimo proposito ha sottolineato la tragica situazione in cui versano migliaia di famiglie, e i numerosi comuni la cui economia è direttamente legata all'attività delle miniere. A Rieti Sominiano, Castelfermi, ad Aragona ecc. ci sono lavoratori che da mesi non ricevono salario e ai quali i bottegai non possono più far credito: ciò che significa l'impossibilità assoluta di mangiare.

si è riunito il Consiglio generale delle leghe per un ampio esame delle lotte in corso e della situazione esistente in provincia. Il Consiglio ha deliberato di indire una conferenza provinciale dei disoccupati e di intensificare la lotta nelle campagne con particolare riferimento all'attuazione dei piani di trasformazione.

Le mozioni conclusive del Congresso dei parastatali

Il IV congresso della Federazione parastatali aderente alla CGIL, si è tenuto a Roma nei giorni 23-24-25 febbraio.

Alla fine del dibattito congressuale sono state approvate due mozioni conclusive, l'una riguardante l'indirizzo da seguire nella Commissione mista che sta approntando il nuovo stato giuridico ed economico dei lavoratori parastatali; l'al-

tra di carattere organizzativo riguardante in particolare l'individuazione dei sindacati provinciali ed assistenziali (INPS, INAM, ESPAS, INADEL).

Al termine dei lavori si è proceduto alla elezione delle nuove cariche: alla segreteria della Federazione sono stati eletti i compagni Benedetti Mario, Lelli Lello, Battisti Mario, alla segreteria del sindacato nazionale parastatali ed assistenziali sono stati eletti i compagni: Matteucci Marcello, Battisti Mario, Curcio Sandro, Fiorini Giovanni, Di Genova Ugo.

discorsi di Angelini e Romita al Congresso dei Trasporti

MILANO, 27. — Il ministro dei Trasporti Angelini e il ministro dell'Interno Romita hanno oggi parlato a nome del governo al congresso italiano dei trasporti. L'on. Angelini ha promesso che il governo deciderà

azioni formali e, in attesa del settore statale, dichiarando che il programma di sviluppo si propone di conseguire, in dieci anni, l'assorbimento di 1 milione di unità lavorative.

Cura e problemi specifici del trasporto ferroviario lo sviluppo economico dell'Italia, si potrà realizzare con il finanziamento e l'ammodernamento degli impianti nelle linee dove la funzione ferroviaria è essenziale e con la sostituzione dei servizi ferroviari con autoservizi nelle linee a scarse traffico.

Lo sciopero di Varese

VARESE, 27. — Giovedì sera fu attuato lo sciopero generale provinciale di 24 ore, dichiarato concordemente dalla Camera del lavoro e dalla CISL. Con lo sciopero generale del settore dell'industria, a cui partecipano oltre 50 industrie, si fa iniziare una nuova fase della lotta per il recupero della soluzione numerose vertenze salariali.

Le questioni che sono da oltre un anno sul tappeto sono le seguenti: 1) il computo dell'indennità di mensa sui vari istituti contrattuali e la liquidazione degli arretrati relativi; 2) rivalutazione della indennità sostitutiva di mensa ad almeno L. 100 giornaliere; 3) ripristino dell'accordo sulla parità salariale tra Varese e Milano; 4) salvaguardia del contratto di libera trattazione delle tariffe dei tempi di coltino.

Oggi lo sciopero alla Dalmine di Bergamo

BERGAMO, 27. — I 7000 lavoratori della Dalmine hanno oggi attuato lo sciopero generale provinciale di 24 ore, infatti i lavoratori e le organizzazioni della città hanno trascorso una perfetta giornata.

Com'è noto la direzione della Dalmine si è rifiutata di pagare al personale di primo biennio di lavoro una «prima» consistente in circa 10.000 lire.

La politica dell'I.N.P.S. legata ai bilanci governativi

Seri limiti all'assistenza dei lavoratori affetti da t. b. c.

L'istituto decide improvvisamente di eseguire un largo trasferimento dei medici - Insufficiente trattamento per i sanatoriali

Con una improvvisa decisione l'Istituto della Previdenza sociale ha disposto il trasferimento, su larga scala, dei medici che prestano la loro opera nei sanatori dell'Istituto, provocando in tal modo un'impresione fra gli interessati. Solo a Roma ben 19 medici hanno ricevuto l'ordine di trasferimento che deve essere attuato nel giro di quattro o cinque giorni.

Il provvedimento dell'INPS è dovuto ad uno squilibrio organizzativo interno che si è protratto per anni. Infatti, mentre alcuni sanatori scarseggiano di primari, altri eccedono di assistenti. Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'INPS appare in regola, ma non è in regola come giustamente è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa del dott. Prada, segretario della Federazione nazionale lavoratori sanatoriali aderente alla

100% alla CGIL alla MIVA di Acqui

TORINO, 27. — Alla MIVA di Acqui la lista unitaria ha conseguito un successo plebiscitario, ottenendo il 100 per cento dei voti validi e tutti e sei i seggi.

Ecco i risultati degli scrutini: votanti 401, voti validi 427, voti alla CGIL 427; seggi alla CGIL 6.

Nelle precedenti elezioni di C.I. i voti erano stati così ripartiti: CGIL 401, CISL 47, il sindacato secessionista non è stato quest'anno in grado di presentare una lista.

Il discorso inaugurale di Lizzadri al IV Congresso della C. G. I. L.

(Continuazione dalla 1. pagina)

e mettersi al passo con le nazioni più progredite».

Lizzadri proseguisce ricordando come lo sviluppo del movimento sindacale sia una parte integrante e fondamentale della produzione e del reddito nazionale. L'attività di cui si assiste in quegli anni, dimostra già che la molla propulsiva per lo sviluppo economico e sociale della nazione può essere che il miglioramento continuo delle condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie. Dopo aver elencato le più significative conquiste del movimento sindacale guidato dalla CGIL, fino al 1914, Lizzadri così prosegue:

«I grandi servizi che la vecchia CGIL ha reso alle masse lavoratrici e al Paese non possono però farci sottoporre un fatto che sarà carsco di tutto il movimento sindacale italiano: l'abbandono di Roma, il patto di Roma, e cioè che le masse sovratutto le nostre, e in particolare nei periodi di più acuta crisi economica, politica e sociale — i capi. Sono i lavoratori ad essere abbandonati senza riserva e senza pietà dal movimento sindacale italiano, in qualunque modo essi abbiano poi concluso la loro carriera. Passando al periodo del primo dopoguerra e alle conquiste realizzate in quella fase, il discorso di Lizzadri riconosce il merito dei dirigenti del movimento sindacale italiano, in qualunque modo essi abbiano poi concluso la loro carriera. Passando al periodo del primo dopoguerra e alle conquiste realizzate in quella fase, il discorso di Lizzadri riconosce il merito dei dirigenti del movimento sindacale italiano, in qualunque modo essi abbiano poi concluso la loro carriera.

adoravano le tre grandi correnti di pensiero e di azione del movimento operaio italiano — quella socialista, quella comunista e quella cattolica — si creava la condizione decisiva per far fare ai lavoratori, nel paese in cui giaceva il paese indiano, la via della rinascita, della redenzione e della giustizia sociale.

«Pertanto, quel patto venne infranto, quattro anni dopo, e le conseguenze della scissione del 1918 si fanno sentire sempre più dolorosamente: infatti, di fronte ai lavoratori divisi, il padronato ha potuto sviluppare in questi anni una feroce offensiva contro i diritti sindacali e le libertà democratiche nelle aziende e nel paese, intensificando il superfruttamento dei lavoratori, aumentando, aumentando, i suoi profitti, mantenendo intollerabilmente basse le condizioni di vita del popolo.

«La politica della CGIL, dal 1914 ad oggi è stata una politica di difesa conseguente degli interessi dei lavoratori e del popolo. Lo sviluppo del movimento sindacale italiano, per la difesa dell'indipendenza e della sovranità del paese. A questo IV Congresso la CGIL si presenta con la più forte e più influente organizzazione sindacale del paese, un movimento democratico e democratico della Repubblica italiana. E, al tempo stesso, come l'organizzazione sindacale più democratica. Lo comprova il modo stesso con cui è stato preparato questo Congresso.

Dimissionario dalla U.I.L. il segretario dei ferrovieri

Il segretario dell'Associazione ferroviaria aderente alla U.I.L. Ernesto Pellegrino ha dato le dimissioni dalla U.I.L. seguito dagli altri dirigenti della Federazione ferroviaria che era aderente alla U.I.L. sin dalla sua costituzione.

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Oltre 21 milioni di abitanti voteranno con la proporzionale

In semilia comuni il sistema maggioritario - Presentata alla Camera la relazione della nuova legge

È stata distribuita alla Camera la relazione di maggioranza sul disegno di legge per le elezioni amministrative. La relazione, innanzitutto, ricorda che la Commissione interministeriale della Camera si è trovata di fronte ad un problema della vita politica nazionale, cioè di un collegamento in tutti i comuni, e sul mantenimento del sistema maggioritario finora vigente per i comuni con popolazione fino a 100 mila abitanti. In base alla relazione, in sostanza, due sole sono le categorie di comuni e due soli i sistemi elettorali comuni minori (quelli cioè fino a 10 mila abitanti) con il sistema maggioritario; comuni maggiori (quelli cioè oltre a 10 mila abitanti) con il sistema del scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale.

«Ma, ancora una volta, i capi non furono all'altezza della situazione. Il movimento sindacale, come le altre forze politiche del proletariato, si dimostrò debole e impreparato di fronte agli eventi e subì i primi colpi della reazione fascista.

«Nell'imperversare dello squadrismo, i dirigenti della Confederazione del lavoro ripiegarono, praticamente, su una battaglia, mentre i lavoratori si battevano eroicamente nelle città e nelle campagne per fermare il fascismo, che le classi dirigenti avevano finanziato e organizzato per mantenere con la violenza tutto il loro privilegio. Le Case popolari, le cooperative, le Leghe, i Circoli operai, vennero presi d'assalto, devastati e distrutti, i giornali imbavagliati.

«A questo dibattito, in 50 mila assemblee, hanno partecipato decine di migliaia di delegati, in rappresentanza di milioni di lavoratori di ogni corrente sindacale e politica. I milioni di lavoratori organizzati nella CGIL, i milioni che uniscono il movimento sindacale italiano a quello di tutto il mondo — prosegue Lizzadri — testimoniano il cammino percorso. Dopo aver espresso la protesta dei lavoratori contro l'atto di sopraffazione compiuto nelle scorse settimane contro la Federazione sindacale mondiale, che conta ottanta milioni di iscritti e di cui la CGIL è parte integrante. Il segretario della CGIL, così conclude:

Muore schiacciata da una pala meccanica

MILANO, 27. — Una terribile tragedia, che ha tolto la vita ad una donna di 45 anni, madre di tre figlie, moglie di un noto avvocato milanese, si è verificata nel pomeriggio di oggi in via del Conservatorio. Una donna di 45 anni ha inferto l'infelice scioccando una pala meccanica in un'aula del Conservatorio. La vittima era stata colpita nel collo e nei polmoni. Il compagno di vita, l'avvocato Salvatore, consigliere della direzione generale della SPI, è stato ammesso in ospedale.

IL PRESIDIO DEL P.C.U.S.

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il presidente del Presidium, che era membro supplente. Ma il fatto ha una sua spiegazione molto semplice. Incaricato di una importante missione diplomatica che continuerà a ricoprire anche nel futuro — di ambasciatore a Varsavia — egli è quasi sempre lontano da Mosca e ovviamente non può prendere parte al regolare funzionamento del Presidium.

«Sono passati anni e decenni da quando il nostro movimento è sorto. Un miliardo di nostri fratelli nel mondo, attraverso varie vicende, si è già liberato dal giogo del capitalismo e dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Non c'è dubbio che, superando tutti gli ostacoli, affrontando lotte dure e difficili e grandi sacrifici, anche i lavoratori italiani sapranno liberarsi dal giogo del capitalismo e dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. E questa liberazione non avverrà senza l'adesione di tutti i lavoratori di tutto il mondo.

IL CONTRATTO DEI METALLURGICI

Irrisori miglioramenti respinti dai sindacati

Nei giorni scorsi sono continuate le trattative per i miglioramenti salariali e il completamento del contratto di lavoro dei metallurgici. Gli industriali, dopo avere posto in atto un'azione dilatoria avanzando serie pretese, sono stati infine indotti a fare un'offerta. Il carattere salariale, tale offerta, notevolmente al di sotto della richiesta avanzata a suo tempo dalla F.I.O.M., è del tutto irrisorio essendo limitata al due per cento delle vecchie contrattuali.

Per giunta gli industriali hanno cercato di limitare ancora il valore della loro offerta pretendendo che i aumenti dovrebbero applicarsi solo ai lavoratori che hanno il minimo di paga, assorbendo quindi per i lavoratori con paghe superiori la parte ec-

LA POLITICA DELL'I.N.P.S. LEGATA AI BILANCI GOVERNATIVI

Seri limiti all'assistenza dei lavoratori affetti da t. b. c.

L'istituto decide improvvisamente di eseguire un largo trasferimento dei medici - Insufficiente trattamento per i sanatoriali

Con una improvvisa decisione l'Istituto della Previdenza sociale ha disposto il trasferimento, su larga scala, dei medici che prestano la loro opera nei sanatori dell'Istituto, provocando in tal modo un'impresione fra gli interessati. Solo a Roma ben 19 medici hanno ricevuto l'ordine di trasferimento che deve essere attuato nel giro di quattro o cinque giorni.

Il provvedimento dell'INPS è dovuto ad uno squilibrio organizzativo interno che si è protratto per anni. Infatti, mentre alcuni sanatori scarseggiano di primari, altri eccedono di assistenti. Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'INPS appare in regola, ma non è in regola come giustamente è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa del dott. Prada, segretario della Federazione nazionale lavoratori sanatoriali aderente alla

LA POLITICA DELL'I.N.P.S. LEGATA AI BILANCI GOVERNATIVI

Seri limiti all'assistenza dei lavoratori affetti da t. b. c.

L'istituto decide improvvisamente di eseguire un largo trasferimento dei medici - Insufficiente trattamento per i sanatoriali

Con una improvvisa decisione l'Istituto della Previdenza sociale ha disposto il trasferimento, su larga scala, dei medici che prestano la loro opera nei sanatori dell'Istituto, provocando in tal modo un'impresione fra gli interessati. Solo a Roma ben 19 medici hanno ricevuto l'ordine di trasferimento che deve essere attuato nel giro di quattro o cinque giorni.

Il provvedimento dell'INPS è dovuto ad uno squilibrio organizzativo interno che si è protratto per anni. Infatti, mentre alcuni sanatori scarseggiano di primari, altri eccedono di assistenti. Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'INPS appare in regola, ma non è in regola come giustamente è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa del dott. Prada, segretario della Federazione nazionale lavoratori sanatoriali aderente alla

LA POLITICA DELL'I.N.P.S. LEGATA AI BILANCI GOVERNATIVI

Seri limiti all'assistenza dei lavoratori affetti da t. b. c.

L'istituto decide improvvisamente di eseguire un largo trasferimento dei medici - Insufficiente trattamento per i sanatoriali

Con una improvvisa decisione l'Istituto della Previdenza sociale ha disposto il trasferimento, su larga scala, dei medici che prestano la loro opera nei sanatori dell'Istituto, provocando in tal modo un'impresione fra gli interessati. Solo a Roma ben 19 medici hanno ricevuto l'ordine di trasferimento che deve essere attuato nel giro di quattro o cinque giorni.

Il provvedimento dell'INPS è dovuto ad uno squilibrio organizzativo interno che si è protratto per anni. Infatti, mentre alcuni sanatori scarseggiano di primari, altri eccedono di assistenti. Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'INPS appare in regola, ma non è in regola come giustamente è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa del dott. Prada, segretario della Federazione nazionale lavoratori sanatoriali aderente alla

Maltempo e assistenza

Alto rilievo è stato dato dalla stampa governativa al provvedimento del ministero del Lavoro in favore dei lavoratori colpiti dal maltempo e tra tutti i provvedimenti per il pagamento degli arretrati agli agricoltori e lavoratori agricoli. Il maltempo, che ha colpito i lavoratori agricoli, ha causato il pagamento degli arretrati agli agricoltori e lavoratori agricoli. Il maltempo, che ha colpito i lavoratori agricoli, ha causato il pagamento degli arretrati agli agricoltori e lavoratori agricoli.



Assistenza e Previdenza

dato che anche in mancanza di valanghe, infortuni e guasti, gli assegni ai lavoratori agricoli dovrebbero essere corrisposti tempestivamente per effetto di una precisa norma di legge che risale al 1941 (art. 2 D.L. n. 1384 del 1941). Il problema, però, che non ha trovato alcuna soluzione, è la mancanza di una certa dotazione di INPS, tanto che per i lavoratori agricoli gli assegni familiari sono stati versati pagati annualmente.

Risposte ai lettori

C. E. L. U. C. I. AMEDEO (Cavagnolo) Assistenza malattia. Il certificato d'invalidità della malattia deve far recapitare subito alla sezione territoriale dell'INAM alla quale appartiene, e non al tuo datore di lavoro. In base a tale certificato l'INAM ti deve erogare l'indennità giornaliera di malattia nella misura del 2/3 del 50 per cento della retribuzione media giornaliera da percepita negli ultimi sei mesi di lavoro. Regolarmente il tuo datore di lavoro deve pervenire al tuo datore di lavoro con un certificato d'invalidità e con un certificato d'invalidità.

tra preventivamente a denunciarla la malattia a mezzo dell'invio del certificato, non ti spetterà più la indennità di malattia ma solo l'assistenza sanitaria.

NETTURBINI DEL COMUNE DI COLLEFERRO - Roma La questione da voi sollevata è molto complessa e purtroppo, almeno per il momento, non sembra che sia avviata a soluzione il maggiore intralcio alla inclusione vostra e dei guardiani del cantiere, in posti di ruolo, e costituito dal contratto stipulato, da parte della Prefettura e delle altre autorità tutori del Comune, ad accettare quei regolamenti organici che prevedono il diritto, da parte del Comune, di assumere in sede assistenziale un ruolo. Dovete insistere nelle vostre richieste che devono essere dirette, in due direzioni: una verso il Comune affinché attui un regolamento speciale per le vostre esigenze, la seconda verso la Prefettura affinché non si opponga a questo regolamento, lo appri e si dia corso.

CORDOVA FRANCESCO (Pomigliano d'Arce) - Rivalutazione pensione - Se non hai gli anni a carico per i tuoi figli minori è opportuno che tu ti avvalga della Rivalutazione della pensione di cui hai diritto, da diritto alla sua rivalutazione. Interessa e ti pressa la Commissione sede dell'INPS.

O. A. GENNARO